

## **DOCUMENTO PROGRAMMATICO PLURIENNALE 2008 – 2010**

### **Premessa**

In conformità alle norme statutarie il Consiglio di Indirizzo della Fondazione ha predisposto il Documento di Programmazione 2008 –2010 dopo aver effettuato una serie di consultazioni con gli Enti e Istituzioni Locali di riferimento, con le organizzazioni sindacali, le associazioni imprenditoriali e i rappresentanti del terzo settore.

Nel corso di tali consultazioni è stato riscontrato un ampio e diffuso consenso circa il ruolo e l'attività svolta dalla Fondazione e sono stati forniti utili spunti ed incoraggiamenti per la programmazione delle future linee di intervento.

E' emersa, in particolare, la condivisione del prospettato consolidamento delle modalità di intervento della Fondazione volte ad un progressivo contenimento della funzione meramente erogatrice "*on demand*" ed a privilegiare il ruolo di soggetto proponente e realizzatore di autonomi progetti, nella consapevolezza che rispondono comunque a concrete istanze e necessità del territorio condivise dalle rappresentanze istituzionali e sociali.

Ulteriore diffusa convinzione è quella di evitare il rischio di affidare alla Fondazione funzioni di mera supplenza nella difficile congiuntura, caratterizzata da una fase di progressivo declino socio-economico, per contrastare il quale scarseggiano le risorse progettuali e finanziarie.

Sulla base di tali considerazioni sono stati elaborati gli indirizzi strategici, gli obiettivi specifici da perseguire, le linee e le priorità di azione, la selezione dei settori e le modalità di intervento relative alle erogazioni.

### **Il Patrimonio della Fondazione.**

Il Patrimonio di cui la Fondazione potrà disporre nel prossimo triennio si presenta sensibilmente accresciuto a seguito del perfezionamento nel corso del 2007 di due operazioni finanziarie che hanno consentito di prevedere un miglioramento della redditività e il conseguente incremento delle risorse disponibili a favore del territorio.

Si tratta, in particolare, della cessione a Banca Carifirenze di circa l'11% delle azioni Carispe per un controvalore di € 40 milioni, cui è derivato il consolidamento della residua partecipazione strategica del 20% nella banca locale ed il

prolungamento degli accordi di governance che garantiscono il mantenimento del ruolo di Carispe sul territorio.

Accanto agli accennati positivi risultati reddituali, tale operazione ha consentito un'importante valorizzazione patrimoniale di Carispe che potrebbe giustificare una rivalutazione della residua partecipazione detenuta dalla Fondazione nel capitale della Banca.

La seconda operazione ha invece ad oggetto la cessione, unitamente alle Fondazioni di Firenze e Pistoia, delle azioni di Banca Carifirenze a Intesa San Paolo mediante permuta con azioni di tale istituto, all'esito della quale la Fondazione otterrà circa lo 0,4% del capitale di Intesa San Paolo per un controvalore, di circa 200 milioni di Euro commisurato alle quotazioni di borsa dello scorso mese di luglio.

Particolare attenzione verrà riservata al consolidamento dell'attuale struttura industriale di Carispe e alle possibilità di sviluppo aziendale conseguenti alla integrazione nel nuovo Gruppo bancario.

## **Previsioni economico-finanziarie del triennio 2008-2010**

### **1. Lo scenario economico e finanziario**

La crisi finanziaria estiva avrà riflessi sulla crescita economica internazionale nel 2007, con effetti di trascinamento anche nel prossimo anno.

In conseguenza di ciò le aspettative di crescita economica per il biennio 2007-'08 sono state riviste al ribasso; contemporaneamente è prevista una generale riduzione della propensione al consumo.

La crisi del mercato subprime potrebbe infatti riflettersi in modo negativo sulle scelte di consumo delle famiglie, con una maggiore debolezza del ciclo economico statunitense (al di sotto del 2% nel 2007).

Nella seconda metà del prossimo anno dovrebbe evidenziarsi una fase di ripresa, beneficiando anche di qualche intervento monetario espansivo della Federal Reserve.

Anche le previsioni dell'area Euro hanno subito ritocchi verso il basso, sebbene in misura più lieve.

E' quindi presumibile una presenza di maggiore avversione al rischio da parte degli operatori finanziari in seguito alla permanenza di squilibri strutturali, che comportano politiche monetarie più accomodanti.

Negli Stati Uniti è prevista una ulteriore discesa dei tassi tra la fine del 2007 e gli inizi del 2008; nell'area Uem sono invece previsti tassi stabili con la possibilità di una discesa già ad inizio 2008.

Permane tuttavia il rischio di conflitto di obiettivi tra sostegno alla crescita e difesa dall'inflazione (pressioni salariali e prezzi delle materie prime elevati), da cui discende la probabilità di un aumento della volatilità dei mercati, di rendimenti medi delle classi di attività (nel prossimo triennio) complessivamente contenuti.

La correlazione obbligazioni-azioni dovrebbe tornare negativa. I rendimenti medi dei titoli di Stato saranno presumibilmente maggiori rispetto alla media dell'ultimo triennio, con una progressiva stabilizzazione dei tassi di medio-lungo termine ma senza input verso una loro discesa.

Gli spread dei titoli corporate sono in progressiva stabilizzazione su livelli più elevati mentre i rendimenti medi dei mercati azionari saranno inferiori a quelli dell'ultimo triennio.

Allo stato attuale della situazione è scongiurata comunque l'ipotesi di una prolungata fase negativa come nel 2002. L'euro rimarrà ancora forte soprattutto sul dollaro.

## 2. I proventi attesi nel triennio 2008-2010

Il dividendo atteso Intesa San Paolo sulla base del consensus di mercato è visto in crescita per il 2008. L'aspettativa di consensus ingloba la previsione della distribuzione di un dividendo straordinario anche nel 2008. A partire dal 2009 il dividendo distribuito risulta inferiore in quanto potrebbe non essere prevista la distribuzione di un dividendo straordinario.

Il livello dei dividendi distribuiti da Cassa di Risparmio della Spezia Spa viene ipotizzato costante in riferimento a quello percepito nel 2007.

Per Cassa Depositi e Prestiti Spa si assume in via prudenziale un dividendo pari a quello minimo garantito (3%+tasso di inflazione) calcolato sull'attuale valore nominale.

DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI	PREVISIONE 2008	PREVISIONE 2009	PREVISIONE 2010
Intesa San Paolo	13.926	11.992	13.539
Cassa di Risparmio della Spezia Spa	2.227	2.227	2.227
Cassa Depositi e Prestiti Spa	100	100	100

Per quanto riguarda invece i proventi attesi dal portafoglio gestito si prevede un atteggiamento prudentiale che si attesta su un rendimento medio annuo netto per il triennio in linea con il tasso Euribor 3 mesi (3,5% netto).

	PREVISIONE 2008	PREVISIONE 2009	PREVISIONE 2010
Rivalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	3.275	3.377	3.409

La Fondazione ritiene di ispirarsi a criteri di prudente gestione del patrimonio con una limitazione del rischio di investimento con la conseguenza di assumere le previsioni reddituali minime e di caratterizzare le proprie previsioni sui suddetti proventi.

Pur con una valutazione prudentiale è possibile perseguire l'obiettivo di un incremento delle erogazioni dagli attuali 4.2 milioni di euro a 6 milioni di euro per il 2008 fino a 6.5 milioni di euro nel 2010.

Nello stesso tempo è possibile incrementare il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni, aumentare il Fondo per l'integrità del patrimonio in misura comunque inferiore al limite massimo previsto, e istituire un Fondo per gli investimenti a favore del territorio.

Conto economico riclassificato in migliaia di Euro	2008	2009	2010
Dividendi e proventi assimilati	16.253	14.319	15.866
Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti non immobilizzati	3.275	3.377	3.409
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>19.528</b>	<b>17.696</b>	<b>19.275</b>
Oneri di gestione			
- Oneri di gestione del patrimonio	300	350	400
- Oneri amministrativi	2.100	2.200	2.300
Oneri straordinari			
- Consulenze per la gestione del patrimonio	300	200	200
Imposte	298	266	292
<b>Avanzo della gestione finanziaria</b>	<b>16.530</b>	<b>14.680</b>	<b>16.083</b>
Accantonamento alla riserva obbligatoria	3.306	2.936	3.217
<b>Erogazioni</b>	<b>6.000</b>	<b>6.000</b>	<b>6.500</b>
Accantonamento al Fondo per il volontariato	441	391	429
Accantonamento per Fondazione Sud	441	391	429
Accantonamento Fondo stabilizzazione erogazioni	2.500	1.000	1.000
Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	1.500	1.500	2.000
Accantonamento per investimenti patrimoniali a favore del territorio	2.000	2.000	2.000
<b>Avanzo residuo</b>	<b>342</b>	<b>462</b>	<b>508</b>

## **Gli indirizzi strategici**

Le accresciute disponibilità finanziarie contribuiscono a consolidare l'intento della Fondazione di adottare indirizzi strategici di ampio respiro che coinvolgano l'intero territorio di riferimento, anche al fine di provvedere ad un riequilibrio nella distribuzione degli interventi.

Ne consegue l'esigenza di incrementare gli interventi finalizzati a progetti continuativi che per loro natura possono contribuire ad un sostegno duraturo, seppure finanziariamente sostenibile, capace di produrre risultati efficaci nei confronti del maggior numero di soggetti interessati.

Lo sviluppo di tali interventi, fin qui affidati a strumenti di gestione creati dalla Fondazione in collaborazione con enti e istituzioni locali, richiede da un lato un maggior impegno progettuale autonomo della Fondazione, anche con la eventuale costituzione di nuove società strumentali che si affianchino all'esistente Fondazione Eventi, dall'altra una progressiva rivisitazione degli attuali strumenti gestionali in modo da definire chiaramente i ruoli e i contributi dei vari soggetti coinvolti.

L'attività della Fondazione verrà comunque preferibilmente orientata secondo linee di indirizzo in grado di fornire positive ricadute nel più vasto ambito territoriale ed in favore del maggior numero di soggetti beneficiari.

Dovranno pertanto essere privilegiati, all'interno dei settori di intervento, quelli che per caratteristiche intrinseche e potenzialità di sviluppo appaiono idonei a soddisfare le più diffuse e innovative esigenze delle varie componenti della comunità locale.

## **Gli obiettivi specifici dei Settori Rilevanti**

La scelta dei settori rilevanti è frutto dell'esperienza dello scorso triennio di attività nel quale la Fondazione ha consapevolmente assunto impegni continuativi e pluriennali destinati a protrarsi anche nel periodo 2008 – 2010.

Ciò non toglie che, anche in funzione di una puntuale rinnovata analisi dei bisogni territoriali e del progressivo esaurimento di alcuni dei predetti impegni, la selezione dei settori possa essere annualmente rivista con apposita delibera del Consiglio di Indirizzo.

## 1. Attività Culturali e di Formazione

1.1. Gli interventi di questo settore devono prioritariamente essere rivolti al consolidamento ed alla qualificazione delle iniziative già esistenti, fornendo continuità e certezza di realizzazione dei progetti pluriennali di interesse comprensoriale.

E' peraltro opinione condivisa che gli ingenti investimenti culturali compiuti nel nostro territorio siano destinati a produrre modesti risultati se non sono accompagnati da un rinnovato impegno nella formazione culturale di tutte le fasce sociali della comunità.

Diviene quindi indispensabile estendere, specialmente tra i giovani, una base culturalmente sensibile e preparata, capace di richiedere interventi di qualità sempre maggiore e di fruirne pienamente.

La Fondazione è infatti convinta che le varie iniziative nel settore culturale abbiano maggiori possibilità di successo, anche nell'affollato panorama nazionale, se sono calate all'interno di una comunità in grado di dividerle, essendole consentito di partecipare alla relativa progettazione, ed apprezzarle in quanto fornita di adeguati strumenti di comprensione.

Obiettivo fondamentale della Fondazione è dunque la crescita culturale della collettività, attraverso un lavoro capillare e continuo che coinvolga il mondo della scuola, delle associazioni, degli operatori locali, i cui effetti sono comunque destinati a prodursi solo nel medio-lungo periodo.

Occorre pertanto concentrare gli interventi nei settori delle Arti Visive, della Musica e del Teatro esclusivamente su progetti formativi realizzati con reti di scuole, enti di formazione e/o associazioni che si pongano l'obiettivo di diffondere la conoscenza delle varie espressioni artistiche e consentano alla nostra comunità una fruizione consapevole degli eventi.

Analoghe finalità debbono essere perseguite anche nell'ambito delle più significative manifestazioni culturali promosse e realizzate dalla Fondazione, primo fra tutti il Festival della Mente di Sarzana il cui riconosciuto successo sul piano nazionale deve rappresentare il motore di una serie continua di iniziative di stimolo per la comunità locale.

Tra queste particolare attenzione deve essere riservata ai corsi di formazione dei docenti per favorire lo sviluppo della creatività negli adolescenti, ed a progetti di diffusione dei contenuti del Festival mediante strumenti editoriali e multimediali.

Il continuativo impegno nel settore degli eventi letterari e musicali deve fornire occasioni di incontro con le varie realtà locali anche allo scopo di favorire la conoscenza di tali espressioni, legando gli eventi a un graduale sviluppo economico del territorio.

La medesima filosofia di intervento, che privilegia la formazione permanente rispetto alla produzione di eventi, deve improntare l'attività della Fondazione a sostegno delle realtà museali del territorio allo scopo di promuoverne la conoscenza e l'apprezzamento presso la comunità locale, intensificando anche in tale ambito i progetti di formazione e di didattica in collaborazione con scuole e associazioni.

Per quanto concerne gli altri eventi di produzione autonoma della Fondazione, affidata alla propria società strumentale occorre rivolgere prioritaria attenzione ai filoni culturali che appartengono alla storia della nostra comunità e nella quale quest'ultima è in grado di riconoscersi pienamente.

1.2. E' opinione condivisa che il settore dell'Istruzione e della Formazione e della Ricerca scientifica costituisca l'ambito di attività più idoneo a fornire occasioni di intervento della Fondazione in favore dell'intera comunità territoriale.

Prioritario in tale ambito è l'impegno a sostegno del Polo Universitario Spezzino, la cui presenza consente innanzitutto di perseguire il fondamentale obiettivo di favorire l'afflusso di nuove forze intellettuali che possano innestarsi nel tessuto locale, rinvigorendolo e sostenendone la crescita culturale ed economica.

Il consolidamento dell'esperienza universitaria offre inoltre l'opportunità di sviluppare localmente importanti iniziative di ricerca a supporto delle varie realtà territoriali e rappresenta il naturale collegamento con il nascente distretto marino tecnologico.

Diviene peraltro indispensabile razionalizzare l'attuale strumento di gestione nel quale la Fondazione può assumere un ruolo di fondamentale sostegno economico, con conseguente assunzione diretta delle responsabilità gestionali, ferma restando l'esigenza di preventiva condivisione con le altre istituzioni locali delle strategie di sviluppo dei corsi universitari.

## 2. Sanità e Assistenza

2.1. Negli ultimi anni i problemi della sanità spezzina sono aumentati e diventati sempre più complessi, fino a raggiungere l'attuale momento di forte criticità.

Oltre al fenomeno della migrazione dei pazienti in altre Asl, si è in un momento di revisione della distribuzione dei reparti tra i presidi ospedalieri, di divergenti opinioni sulla costruzione del nuovo ospedale nel comune capoluogo, di carenza di risposte ad esigenze sanitarie gravi che non possono trovare piena accoglienza da parte del settore ospedaliero.

La Fondazione in un quadro così complesso ha cercato di risolvere, per quanto è possibile alcune di queste problematiche con elevati impegni finanziari, senza trovare tutta l'accoglienza e la corrispondenza, che certi progetti avrebbero dovuto ottenere da parte degli altri attori interessati.

Gli indirizzi generalmente riconosciuti come migliori per la razionalizzazione della spesa sanitaria e per una più efficace azione di assistenza, vedono nel territorio il luogo di elezione in quegli interventi che non necessitano di particolare specializzazione. La Fondazione pertanto ritiene opportuno rivolgere le proprie attenzioni prioritariamente alle problematiche socio-sanitarie del territorio.

Gli interventi sul territorio non possono prescindere dall'analisi dell'età della popolazione della nostra provincia, e dalla sinergia pubblico-privata che con notevoli investimenti e con il contributo della Fondazione, negli ultimi anni ha permesso di dare risposte alla residenzialità per anziani, con una significativa ricaduta occupazionale.

Se le problematiche per la residenzialità hanno trovato forti risposte, rimangono spazi aperti per intervenire a monte, cioè in tutte quelle operazioni che permettono la non emarginazione ed evitano il decadimento psico-fisico delle persone anziane, così come spazi aperti rimangono nell'aiuto alle famiglie che si fanno carico di assistere i propri anziani nelle loro abitazioni.

Allo stesso modo si ritiene necessario il sostegno alle famiglie al cui interno ci sono persone affette da gravi patologie, che comportano oltre ad un forte impegno economico un forte rischio di disgregazione familiare.

2.2. In una situazione socio-sanitaria di questo tipo, considerando la delicatezza dei problemi e i notevoli benefici che hanno già ottenuto e che potranno trarre sia le singole persone che la comunità nel suo insieme dagli interventi della Fondazione, questi ultimi dovranno ispirarsi alle seguenti linee di indirizzo:

- rivolgere gli interventi socio-sanitari al territorio privilegiandone la più ampia ricaduta;
- continuare a sviluppare i progetti consolidatisi nel tempo;
- favorire l'aggiornamento professionale degli operatori socio-sanitari;

- evitare duplicazioni o sovrapposizioni degli interventi, formare le reti di coordinamento tra gli attori pubblici e privati per una maggior efficacia degli stessi;
- privilegiare gli interventi rivolti ad alleviare le situazioni di disagio sociale emergenti.

### 3. Volontariato e altri settori

Le risorse destinate ai tradizionali settori del Volontariato, Filantropia e Beneficenza e dell'Attività Sportiva saranno marginali, ma sufficienti a soddisfare le consolidate aspettative di Enti ed Associazioni che spesso svolgono opera meritoria all'interno della comunità locale, rispondendo ai bisogni di contenuta entità, ma di rilevante impatto sociale a favore delle categorie sociali più deboli.

E' al riguardo necessario rafforzare il rapporto di collaborazione con il Centro Servizi Provinciale, anche al fine di evitare duplicazioni di interventi di finanziamento.

Un particolare rilievo va riservato alla decisione della Fondazione di partecipare alla costituzione della Fondazione Sud: la partecipazione del nostro Ente insieme all'intero comparto delle Fondazioni italiane, assolve l'impegno per lo sviluppo delle comunità dell'Italia Meridionale.

La partecipazione finanziaria avverrà attraverso l'assegnazione di un contributo annuo pari a quello accantonato a favore del Fondo per il Volontariato previsto dalla Legge 266/1991.

#### **Modalità di intervento**

Il condiviso mutamento del ruolo della Fondazione, da ente di mera erogazione a soggetto attuativo di progetti autonomi, determina l'esigenza che il sostegno a iniziative di terzi sia circoscritto al finanziamento di progetti di ampio respiro territoriale pluriennali e continuativi, risultando sempre più marginale il ricorso ai tradizionali bandi di erogazione.

Tale metodo dovrà comunque essere mantenuto per i finanziamenti a favore del Volontariato e degli altri settori minori mediante l'adozione di criteri rigorosi che consentano di favorire prioritariamente il sostegno delle fasce sociali più deboli della comunità.

Attraverso il sistema dei bandi di erogazione dovrà comunque essere garantito il sostegno continuativo agli Enti e alle Associazioni che operano, senza scopo di lucro, nei vari settori di attività della Fondazione, individuando anche occasioni di intervento a favore della cooperazione internazionale.

Accanto alle consolidate modalità di intervento, la Fondazione dedicherà particolare attenzione a ipotesi di investimento patrimoniale, anche mediante la creazione di specifici strumenti finanziari operativi, in iniziative a favore del territorio di riferimento che trovino ampia condivisione all'interno della comunità.

Si tratta di ipotesi che debbono garantire la redditività dell'investimento, anche se occasionalmente in misura diversa da quella attesa dagli operatori privati, nella prospettiva di medio-lungo periodo propria dell'investitore istituzionale, e che abbiano prioritariamente ad oggetto progetti di infrastrutturazione sociale e/o di rilevanza strategica per lo sviluppo economico territoriale.

*Approvato dal Consiglio di Indirizzo del 29 ottobre 2007*